



RIFORMA IG

Il sistema italiano delle Indicazioni Geografiche è un modello di riferimento a livello europeo e il nuovo Regolamento rappresenta il risultato del grande lavoro svolto in sinergia fra gli operatori e i rappresentanti del settore delle DOP IGP italiane, i referenti delle istituzioni nazionali e comunitarie.

Intervista a **Francesco Lollobrigida**, Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Un successo del Sistema Italia

Ministro Lollobrigida, quanto è importante questa Riforma per il settore delle Indicazioni Geografiche italiane?

La Dop economy è tra gli asset strategici del sistema produttivo italiano. Eccellenze che devono essere raccontate nella loro specificità, anche territoriale, e tutelate. L'approvazione della Riforma delle Indicazioni Geografiche è un risultato di primaria importanza per questo comparto. Per questo ringrazio il relatore Paolo De Castro e chi, da subito in Europa, al di là delle differenze politiche, ha vestito la maglia azzurra per difendere le produzioni di qualità e il patrimonio di ogni singolo territorio: tratti distintivi di una Nazione, la nostra, unica.

Un risultato frutto di un lavoro di squadra, quindi.

Il nuovo Regolamento rappresenta un successo del Sistema Italia che, lavorando in sinergia, ha avanzato delle proposte concrete per evitare casi di imitazione come il Prosek croato, che evoca il nostro Prosecco, tra i vini più venduti a livello mondiale, o l'aceto balsamico cipriota. Saranno anche valorizzati i Consorzi di tutela, che rappresentano il motore di sviluppo delle IG e possono essere un volano per le economie dei territori. Con 855 prodotti certificati, la nostra Nazione è prima in Europa per DOP IGP e STG. Un valore economico da difendere e far crescere. Perché l'Italia deve continuare a puntare sulla qualità, proteggendo le Indicazioni Geografiche dal mercato del falso.

Qual è la visione del Ministero legata alle Indicazioni Geografiche?

Vogliamo prediligere i prodotti del territorio per sostenere l'economia di prossimità, valorizzando la stagionalità e i cibi tipici che sono alla base della Cucina Italiana, definita tra le migliori al mondo e che abbiamo candidato a Patrimonio UNESCO. Il nostro è un modello che vogliamo esportare per garantire una buona e sana alimentazione per tutti. La difesa delle denominazioni, che descrivono una struttura complessa, rispettosa dell'ambiente e del lavoro che nasce da millenni di ricerca, è un passaggio fondamentale. L'Italia, infatti, ha giocato una partita comune per raggiungere questo obiettivo che va in sostegno del Sistema Italia. Lo abbiamo fatto, lavorando insieme agli operatori del comparto e anche con esponenti di forze politiche diverse, per proteggere la nostra Nazione.

TIMELINE

I PRINCIPALI STEP DELLA RIFORMA



- giugno-settembre 2024**
Attuazione della normativa dell'Unione Europea nell'ordinamento interno di tutti gli Stati membri dell'UE.
- marzo-aprile 2024**
Entrata in vigore del nuovo Regolamento con la pubblicazione del Testo nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.
- novembre 2023**
Approvazione dell'accordo provvisorio fra i negoziatori del Parlamento Europeo, il Consiglio UE e la Commissione Europea.
- giugno-settembre 2023**
Triloghi tra i rappresentanti di Commissione Europea, Consiglio UE e Parlamento Europeo per un accordo sulla Proposta di Regolamento ed emendamenti legislativi.
- aprile 2023**
Approvazione all'unanimità della ComAGRI (Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale del Parlamento Europeo) della relazione sul Regolamento.
- aprile-dicembre 2022**
Dibattito legislativo sulla proposta di Regolamento (commenti e emendamenti), stesura e presentazione del progetto di relazione alla ComAGRI.
- marzo 2022**
Pubblicazione della proposta di Regolamento della Commissione Europea con varie novità sui temi di sostenibilità, gruppi di produttori, protezione IG e ruolo EUIPO.
- marzo 2022**
Nomina di Paolo De Castro a Relatore della proposta di Regolamento che modifica il sistema di protezione delle Indicazioni Geografiche.